



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

DOCUMENTARE LA COMUNITA - MSNA E I LEGAMI COL TERRITORIO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo del progetto è ampliare la conoscenza reciproca tra la comunità ospitante di Fagagna e Torviscosa e le strutture di accoglienza per MSNA di OIKOS Onlus, e il pubblico generale di utenti che seguono le pagine social di Oikos, attraverso la documentazione e la disseminazione delle attività che avvengono nella struttura e delle esperienze degli operatori e dei MSNA. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto fornirà ai volontari le competenze per osservare, comprendere, descrivere e condividere ciò che accade all'interno delle comunità MSNA, e durante le interazioni tra i MSNA e i cittadini dei territori che li ospitano. Alla fine del progetto, il volontario imparerà ad essere un ponte comunicativo capace di collegare questi mondi (quello dei MSNA e quello delle comunità ospitanti/utenti dei social media).

Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del programma “Legami di Comunità” favorendo il processo di inclusione e di integrazione sociale dei giovani MSNA, supportandoli nel loro percorso di crescita individuale, insistendo su aspetti sociali, culturali ed educativi. Essendo il focus del progetto la ‘Comunità’ nella sua interezza, è importante sottolineare che il benessere collettivo può essere raggiunto quando si ha cura di tutte le parti coinvolte, dei loro malcontenti, bisogni e paure. L’ambito nel quale il progetto si inserisce è ‘attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri’ e il progetto si inserisce in questo ambito perché è incentrato sullo scambio culturale attraverso laboratori, formazioni, attività con associazioni e istituti scolastici locali, e prevede di aumentare i laboratori che avvengono all'interno delle comunità, aumentare le attività di scambio culturale tra MSNA e ragazzi dei territori dei comuni ospitanti. Infatti, insieme alle associazioni e alle realtà aggregative delle comunità cittadine di Fagagna e Torviscosa, verranno portate avanti attività congiunte sui territori, per dare visibilità reciproca, per estendere le reti di solidarietà tra gli attori coinvolti, per sottolineare la responsabilità condivisa del lavoro di comunità e per la comunità, intesa come tutti coloro che vivono in quei territori. Attraverso questi scambi, il progetto mira al benessere collettivo di tutti gli attori coinvolti, obiettivo portante del programma ‘Legami di Comunità’.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Ogni soggetto verrà valorizzato sulla base delle sue peculiarità e vocazioni, sia in termini di bagaglio esperienziale che porta con sé sia in termini di vocazione all’acquisizione di nuove competenze. A seconda della formazione ogni soggetto potrà svolgere in modo più consistente alcune precise attività. Tutti i soggetti coinvolti in servizio civile potranno comunque provare a realizzare tutte le attività rientranti nell’elenco di cui al punto 5.1.

Nello specifico, 2 persone in servizio civile opereranno all’interno della comunità di accoglienza MSNA di Torviscosa e altre 2 persone opereranno all’interno della comunità per MSNA di Fagagna.

Nello specifico si prevede l’impiego in attività *trasversali* come:

- accompagnamento degli ospiti presso le sedi scolastiche e formative;
- accompagnamento degli ospiti presso le strutture sanitarie per lo svolgimento di screening ed esami specialistici;

- affiancamento durante i laboratori, le lezioni di italiano L2 e la produzione di documentazione sulle attività svolte
- assistenza logistica (sostenere i beneficiari nei piccoli lavori di manutenzione quotidiana della comunità in cui sono accolti).

E attività *specifiche* come le seguenti:

- Affiancamento all'operatore durante l'accoglienza iniziale (colloqui d'ingresso, contratti di accoglienza etc.);
- Affiancamento all'operatore durante l'adempimento delle prime pratiche burocratiche (comunicazione alla Questura, Codice Fiscale, Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, etc., comunicazioni al Tribunale dei Minori, Comunicazioni agli enti inviati);
- colloqui di orientamento (informazioni generali su diritti e doveri dei beneficiari, preparazione del fascicolo personale, etc.);
- attività laboratoriali;
- insegnamento dell'italiano L2;
- Formazione riguardo l'assistenza legale (orientare, informare, assistere il beneficiario nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali. Le informazioni di base che l'operatore dovrebbe possedere riguardano: a. i riferimenti normativi; b. la procedura per il riconoscimento dello status; c. la tutela giurisdizionale);
- assistenza scolastica (iscrizione a scuola, iscrizione a corsi di educazione per gli adulti, etc., assistenza nei compiti, gestione dei rapporti con gli insegnanti);
- orientamento alla formazione;
- inserimento formativo;
- orientamento al lavoro;
- inserimento lavorativo;
- inserimento abitativo.

Il ruolo degli operatori volontari, comune alle due sedi, è:

<b>Azione e attività</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<b>AZIONE 1.1: Formazione dell'operatore volontario</b>	
Attività 1.1.1 Partecipazione a formazioni su servizi e prestazioni erogate dal territorio che possono essere utili ai MSNA;	Il volontario verrà formato su vari ambiti importanti per i MSNA, ad esempio quello amministrativo e legale, quello sanitario, quello della formazione.
Attività 1.1.2 Partecipazioni a formazioni sulla Legge Zampa e i diritti e doveri dei MSNA	Il volontariato verrà informato riguardo ai diritti e ai doveri che la legislazione italiana prevede per i MSNA
Attività 1.1.3 Partecipazione a formazioni sulla gestione ordinaria delle attività quotidiane	Il volontario verrà informato sulle regole di condotta degli operatori e degli ospiti, sul funzionamento della comunità, sugli orari e le routine giornaliere, e sulle attività che si svolgono all'interno di essa.
<b>AZIONE 1.2: Affiancamento alla gestione ordinaria delle attività interne alla comunità</b>	
Attività 1.2.1 Partecipazione alle lezioni di italiano	Il volontario affiancherà il docente di italiano durante i corsi.
Attività 1.2.2 Partecipazione a gite per piccoli gruppi per visitare il territorio;	Il volontario parteciperà alle gite, insieme agli operatori e agli ospiti.
Attività 1.2.3 Partecipazione alla programmazione dei laboratori di film-making, teatro, fotografia...)	Il volontario aiuterà gli operatori a programmare nuovi laboratori proponendo le sue idee; aiuterà gli operatori con l'organizzazione, reperendo i materiali o preparando gli spazi.
Attività 1.2.4 Cura del territorio di Fagagna e Torviscosa con attività di raccolta dei rifiuti, decorazioni e costruzioni ad uso pubblico, recupero di aree pubbliche	Il volontario accompagnerà gli educatori e i beneficiari in piccole gite fuori dalla comunità che hanno il fine di fare piccoli lavori di manutenzione di spazi pubblici che beneficino la popolazione di Fagagna.
<b>AZIONE 2.1 Favorire gli scambi tra la comunità ospitante e i MSNA</b>	
Attività 2.1.1 Partecipazione alla progettazione di conferenze e seminari per il pubblico e la comunità ospitante di Fagagna e Torviscosa sulle pratiche burocratiche e amministrative legate all'accoglienza dei MSNA, sui fenomeni migratori (situazione politica/economica dei paesi d'origine, rotta balcanica e flussi, legislazioni italiane ed europee sull'immigrazione)	Il volontario parteciperà all'organizzazione di seminari e lezioni di formazione che aiutino la popolazione di Fagagna e di Torviscosa a comprendere meglio il fenomeno migratorio.
Attività 2.1.2 Progettazione di visioni di documentari e film che illustrano vari aspetti del fenomeno migratorio (tratta, rotta balcanica e viaggio, sfruttamento lavorativo)	Il volontario parteciperà all'organizzazione di visioni di film e documentari che trattano del fenomeno migratorio, aperti al pubblico.

Attività 2.1.3 Presentazioni ai MSNA sulla cultura e le tradizioni locali, sulle attrazioni del territorio	Il volontario preparerà una breve presentazione sulla cultura friulana e italiana, sulle sue tradizioni e valori, sulle sue caratteristiche, sui cibi tipici, sulle attrazioni del territorio.
Attività 2.1.4 Organizzare mostre ed esposizioni	Il volontario aiuterà a preparare delle esposizioni e delle mostre che mostrino al pubblico della comunità ospitante i lavori prodotti dagli ospiti nelle attività laboratoriali e i lavori prodotti durante gli scambi tra i ragazzi delle scuole e delle associazioni locali con gli ospiti delle MSNA
Attività 2.1.5 Coinvolgere le associazioni del territorio (altre ong, scout...)	Il volontario aiuterà gli operatori a coinvolgere gruppi e realtà associative locali per collaborare su progetti condivisi.
Attività 2.1.6 Accompagnamento agli operatori e MSNA in progetti di cura del territorio dove si trovano le comunità, con attività di raccolta dei rifiuti, decorazioni e costruzioni ad uso pubblico, recupero di aree pubbliche.	Il volontario accompagnerà gli operatori e gli ospiti in attività di manutenzione/valorizzazione del territorio in cui si trovano le comunità.
<b>AZIONE 2.2 Peer-education</b>	
Attività 2.2.1 Progettare e partecipare a laboratori per lo sviluppo di competenze aperti ai ragazzi della comunità OIKOS e ai giovani di Fagagna e Torviscosa	Il volontario progetterà e sarà presente durante momenti di incontro tra i giovani della comunità ospitante e gli ospiti MSNA, partecipando alle attività e/o documentandole.
Attività 2.2.2 Progettare e partecipare a tornei sportivi aperti ai ragazzi della comunità OIKOS e ai giovani di Fagagna e Torviscosa	Il volontario progetterà e parteciperà a momenti di incontro tra i giovani della comunità ospitante e gli ospiti MSNA, partecipando alle attività e/o documentandole.
Attività 2.2.3 Partecipazione a scambi con le scuole di Fagagna e Torviscosa, organizzando attività da svolgersi in parte a scuola, in parte nella comunità.	Il volontario affiancherà gli operatori, gli insegnanti delle scuole coinvolte e i ragazzi occupati nelle attività; aiuta gli operatori a strutturare le attività da svolgere come parte degli scambi; aiuta gli ospiti a preparare delle presentazioni sui loro paesi e sulla comunità per MSNA da presentare nelle scuole;
Attività 2.2.4 Redazione di materiale informativo scritto dagli ospiti nella loro lingua, oppure video e foto da consegnare in futuro ai nuovi ospiti quando iniziano l'accoglienza	Il volontario assisterà gli ospiti nella decisione dei temi da affrontare, aiuta i ragazzi a scrivere e preparare il materiale;
<b>AZIONE 2.3 Documentazione delle attività e disseminazione</b>	
Attività 2.3.1 Creare video e fotografie che mostrino la vita quotidiana in comunità	Il volontario deciderà insieme agli ospiti quali attività documentare, e si dividono gli incarichi in modo da coinvolgere gli ospiti in piccoli gruppi, ognuno responsabile di una attività;
Attività 2.3.2 Creare brevi racconti e interviste agli operatori e MSNA	Il volontario, osservando le interazioni e le attività che avvengono dentro e fuori la struttura di accoglienza, raccoglierà testimonianze, citazioni, interazioni, eventi significativi e prepara dei brevi testi e delle interviste, coinvolgendo anche gli ospiti.
Attività 2.3.3 Formazione e raccolta di informazioni riguardo alle differenze culturali tra l'Italia e i paesi di origine dei MSNA (festività, usi e costumi, tradizioni culinarie...)	Il volontario svolgerà con i ragazzi delle ricerche sui loro paesi d'origine, e sulla loro esperienza personale rispetto a usi e costumi dei loro contesti, e presenta questi materiali attraverso vari strumenti multimediali (ad esempio post per i canali social, volantini...)
Attività 2.3.4. Raccolta di interviste e testimonianze delle popolazioni locali e delle amministrazioni locali	Il volontario converserà con le persone che abitano i territori delle comunità di Fagagna e Torviscosa in diverse occasioni di incontro, e raccoglierà con supporti audiovisivi o scrivendo dei testi, le loro impressioni e le loro opinioni sui MSNA
Attività 2.3.5 Redigere delle relazioni e dei report in seguito alle attività di scambio con le scuole	Il volontario preparerà delle brevi relazioni che contengono informazioni oggettive sulle attività svolte (numero di partecipanti, luogo, età dei partecipanti, descrizione delle attività svolte, esiti delle attività...)
Attività 2.3.6 Trasformare il materiale raccolto in post	L'operatore volontario, in accordo con le leggi che

per i canali comunicativi di OIKOS (sito web, social media...)	tutelano la privacy dei minori, elabora i materiali raccolti durante l'osservazione e la partecipazione in una forma adatta ai canali social di OIKOS
--	---

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

È richiesto il rispetto della privacy delle persone assistite, spirito di adattamento, rispetto per le condizioni di vita degli assistiti.

Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto.

Possibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPC del 14.01.2019

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

#### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

#### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che

persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate

nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

**Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	
<b>Modulo A - Sezione 1</b>	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u>  Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi</p>	<p>2 ore</p>

<p>di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo 1: I flussi migratori – il viaggio di approdo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● I luoghi comuni in tema di immigrazione</li> <li>● I numeri delle presenze e degli arrivi</li> <li>● Il viaggio: le rotte marittime</li> <li>● Il viaggio: la Balkan Route</li> <li>● Le motivazioni del viaggio</li> <li>● Il progetto migratorio</li> <li>● Le politiche e le prassi di respingimento</li> <li>● Il ruolo dei passeur e la tratta</li> </ul>	<b>10</b>
<b>Modulo 2: il diritto internazionale in tema di immigrazione e il funzionamento delle comunità educativo-assistenziali per MSNA</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Legislazione internazionale in materia di immigrazione.</li> <li>● I diritti dei migranti nella normativa internazionale di promozione e di protezione dei diritti umani fondamentali</li> <li>● Le fonti internazionali, europee e nazionali del diritto delle migrazioni.</li> <li>● Le convenzioni delle Nazioni Unite.</li> <li>● Le Convenzioni del Consiglio d'Europa e la legislazione UE.</li> <li>● La normativa italiana vigente e la sua evoluzione storica.</li> <li>● Le politiche migratorie, il documento programmatico e il decreto flussi.</li> <li>● Le modalità di ingresso, il permesso di soggiorno.</li> <li>● Il funzionamento del sistema di accoglienza e le comunità per MSNA</li> <li>● I diritti di cittadinanza</li> <li>● Il diritto all'unità familiare e la tutela dei minori.</li> <li>● Il diritto alla salute.</li> <li>● Il diritto al lavoro e alle prestazioni sociali.</li> <li>● Diritto d'asilo e riconoscimento della protezione internazionale.</li> <li>● Lo status di rifugiato. La protezione sussidiaria.</li> <li>● Procedure per il riconoscimento della protezione internazionale.</li> <li>● La protezione umanitaria e le modifiche apportate con la legge n. 132/2018.</li> <li>● Le modifiche introdotte con il decreto legge n. 130/2020 convertito in legge n. 314/2020.</li> </ul>	<b>18</b>
<b>Modulo 3: Lo stress post traumatico – elementi di etno-psicologia</b>	
● <b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● La tratta come fenomeno sociale: i cambiamenti nel mercato del sesso e del lavoro coatto</li> <li>● Cenni sugli aspetti normativi connessi</li> <li>● Gli attori coinvolti e le vittime: gruppi target e profili</li> <li>● Strategie ed Interventi a sostegno delle vittime: prevenzione, emersione, identificazione, protezione ed assistenza.</li> <li>● La presa in carico psicosociale: contatto, fuoriuscita, reinserimento sociale</li> <li>● La mediazione culturale: l'esperienza degli sbarchi in Sicilia</li> </ul>	<b>18</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Contesto migrazione e sistemi di accoglienza</li> <li>● Interventi di buone prassi per il reinserimento sociale dei richiedenti asilo e rifugiati</li> <li>● La complessità dei bisogni e il disagio psichico da sistema</li> <li>● Focus specifico sulla tortura: il modello riabilitativo interdisciplinare</li> <li>● Aspetti organizzativi in un'ottica transculturale</li> <li>● Relazione tra operatore sanitario e paziente: fattori comunicativi verbali e non verbali</li> <li>● Fattori di rischio per la salute mentale dei migranti forzati</li> <li>● Trauma e disturbo da stress post traumatico</li> <li>● La relazione terapeutica con le vittime di violenza internazionale: accoglienza, cura e riabilitazione</li> <li>● Cos'è il trauma</li> <li>● Conseguenze fisiche e psicologiche nei sopravvissuti a esperienze traumatiche</li> <li>● I quadri sintomatologici associati al trauma</li> <li>● Il trauma nei rifugiati e nei richiedenti asilo</li> </ul>	
<b>Modulo 4: Il lavoro dell'operatore di comunità</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il ruolo degli operatori di comunità</li> <li>● Il rapporto tra operatori e beneficiari: modalità di relazione e buone pratiche</li> <li>● La presa in carico, il colloquio iniziale e i primi approcci</li> <li>● Il funzionamento delle mediazioni e il ruolo del mediatore</li> <li>● Gli interventi educativi</li> <li>● L'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana L2</li> <li>● Le attività laboratoriali come supporto al percorso di integrazione linguistico, sociale, culturale</li> </ul>	<b>16</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**LEGAMI DI COMUNITÀ**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
C Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
D Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
G Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>